

NON CAPIVO E ANCORA NON CAPISCO BENE E L'INTELLIGENZA DI UN *BISCHERO*

di Filippo Giannini

<65 anni di repubblica corrotta: ENORME DEBITO PUBBLICO, CORRUZIONE, POLITICA COLLUSA CON MASSONERIA E MAFIA, CRIMINALITA', DROGA, DISOCCUPAZIONE, PRECARIETA', SFRUTTAMENTO, IMPOVERIMENTO, MISERIA, IMMONDIZIA, ABUSIVISMO, MALCOSTUME, PROSTITUTE E TRANS, GRANDE FRATELLO, EGOISMO, INCIVILTA', VUOTO DI VALORI, IGNORANZA, SUB-CULTURA, DISINFORMAZIONE, IMMIGRAZIONE SELVAGGIA, LIBERISMO LADRO, COMUNISMO IDEOLOGICO, ODDIO E DIVISIONI FRA ITALIANI, ETC. ETC.>. Questo è una denuncia del signor Riccardo Salerno.

Per ben comprendere quanto vado a scrivere debbo di nuovo ricordare che per anni, su queste pagine, ho ripetuto che di finanza e di economia ne capivo meno di niente.

Ciò premesso, sette o otto anni fa ebbi l'incarico di promuovere una iniziativa, molto allettante: *niente pò pò di meno* che concepire un *MANIFESTO DEL XXI SECOLO*. In altre parole un *MANIFESTO DI VERONA* aggiornato ai tempi di oggi. Certamente una operazione decisamente di non facile esecuzione, ma dato che da sempre desideravo e attendevo che qualcosa del genere si presentasse sul nostro scenario politico, immodestamente *mi buttai* nell'impresa. Radunai un certo numero di personalità e insieme iniziammo il lavoro. Fra i componenti della *pattuglia dei presuntuosi*, faceva parte anche il Professor Giacinto Auriti. Pochi non conoscono questo studioso e le sue capacità andavano ben al di là del comune intendere. Anticipo: chi scrive queste note non capiva i suoi concetti. Il Professor Auriti pretese di inserire nelle *Proposte Ideali* del *MANIFESTO DEL XXI SECOLO*, al *Punto 12*: <La proprietà privata, frutto del lavoro e del risparmio individuale ed integrazione della personalità umana è garantita dallo Stato. Essa non deve però diventare disintegratrice della personalità fisica e morale di altri uomini, attraverso lo sfruttamento del loro lavoro>. Sin qui nessun problema, anche per i limiti che il Padre Eterno ha concesso alla mia intelligenza. Il problema si presentò quando il Professor Auriti dettò il *Punto 13*, nel quale si legge: <Il popolo crea la ricchezza col proprio lavoro. La moneta nasce dunque di proprietà dei cittadini. Essa è di proprietà del portatore e la sovranità su di essa appartiene al popolo>.

Non afferravo bene i concetti, specialmente nella seconda parte. Il Professor Auriti provò ripetutamente a spiegarmelo; parlava di *proprietà della moneta*, di *Signoraggio bancario* ecc. E continuavo a non capire. Finalmente da qualche giorno ho cercato di aprire la mia mente a questi concetti ed ho *cominciato* (ripeto: solo cominciato) *a capire perché non capivo*: per me era inconcepibile (e lo è tutt'ora) che lo Stato, e questo dal termine della Seconda Guerra Mondiale, non fosse padrone della moneta. Il povero Professor Auriti aveva provato a prendermi per mano, come fece Virgilio con Dante e immettermi nella melma infernale creata dai predatori dei beni comuni, novelli *Mefisto* che oggi hanno nome, anziché *Inferno: Casta, Parlamento* o, per chiarirci meglio: *Democrazia*.

Denuncia <http://dmonax.blogspot.com>: <Il Signoraggio bancario è la frode del debito pubblico>. E inizia: <Il signoraggio è la più colossale truffa che sia mai stata organizzata nella storia. È il mezzo usato da pochi uomini per ottenere un potere supremo: il potere di **governare**, intere nazioni (...)>. Non fu forse Thomas Jefferson che avvertì: <Se il popolo americano permetterà mai alle banche di controllare l'emissione della sua moneta corrente, prima con l'inflazione e poi con la deflazione, le banche e le società che vi cresceranno attorno priveranno il popolo di ogni sua proprietà, al punto che i suoi figli si ritroveranno senza casa sul continente che occuparono i loro padri>. Questa fu la risposta che Jefferson scrisse nel 1781 ad Alexander Hamilton che esercitava pressioni affinché il Congresso autorizzasse la costituzione della prima Banca Centrale di proprietà privata. Vinse Hamilton! Ma *quel male* non investì solo l'America! Oggi i due terzi degli Stati del mondo (quelli sotto l'influenza della

politica degli *Angeli del Bene*), per emettere moneta l'hanno chiesta in prestito a delle Banche Centrali private, che creano questo denaro dal nulla, il costo è semplicemente quello della stampa (o poco più), e dalla differenza del valore facciale della moneta e il costo per la produzione viene addirittura caricato di interessi. Esempio: se il valore facciale della moneta è di 100 Euro e le spese per l'emissione sono 0,03 Euro, sulla differenza di 99,97 Euro lo Stato carica *un tanto* di interessi e il tutto va a beneficio delle Banche private.

<E io pago!!>, esclamerebbe Totò.

Non contento di quanto il Professor Giacinto Auriti aveva provato a spiegarmi, alcuni giorni fa venne a trovarmi un mio amico ragioniere. A lui chiesi come fosse possibile che una simile *truffa* venisse concepita, perpetrata e attuata per decenni senza che un qualsiasi magistrato intervenisse per denunciarla.

<Sei il solito bischero>, mi rispose <Quei signori dispongono di un tale potere da riuscire a scatenare guerre per mantenerlo e pensi che un "povero magistrato" possa fermarli?>.

Ora comincio a capire (era ora, esclamerà qualche lettore!), questo spiega, qualora ce ne fosse bisogno, il *perché* del conflitto mondiale. C'era "LUI", anzi, mi correggo: c'erano "LORO". Se è vero che il *Signoraggio bancario*, ora uso parole mie, è l'insieme dei redditi ottenuti dalle banche private, con sistemi truffaldini, derivati dall'emissione della moneta controllata dalla Banca Centrale, la quale, a sua volta è controllata da privati. Per maggior chiarezza, ecco come si svolgerebbe la *faccenduola* (<http://dmonax.blogspot.com>): <L'emissione del denaro da parte della Banca Centrale, avviene solo in contropartita a Obbligazioni emesse dallo Stato al corrispettivo valore. Semplice esempio: "quando lo Stato ha bisogno di un milione di Euro, emette titoli di Stato (come BOT, CCT etc.) da un milione di Euro. Per chi non sapesse cosa sono questi titoli: sono come dei 'pagherò' che alla scadenza lo Stato ripagherà ai loro proprietari, dandogli capitale più una percentuale di interessi">. Si spiega perché "LUI" – conscio della truffa perpetrata ai danni dei cittadini italiani - impose la *Legge Bancaria* del 1936. *Legge*, la quale, fra l'altro imponeva che *le banche più importanti fossero controllate indirettamente dallo Stato tramite l'IRI*, Legge che prevedeva ed imponeva che *l'esercizio dell'attività di vigilanza fosse attribuita alla Banca d'Italia. Nello svolgere questa attività la Banca Centrale DEVE SEGUIRE L'INDIRIZZO POLITICO DEL GOVERNO*. Se grazie (!) alla sconfitta militare del 1945, le famose e oscure *lobby* tornati in vita, possono esercitare il loro potere, per cui l'economia guida la politica, troviamo la spiegazione del perché "LUI", anzi "LORO" dovevano scomparire. Infatti Adolf Hitler (cheché si dica, qualcosa di buono lo fece) andò oltre: per far uscire la Germania dai disastri creati dagli infami trattati di Versailles e dalla Repubblica di Weimar, nazionalizzò le banche tedesche, per cui la moneta veniva stampata direttamente dallo Stato germanico.

L'Italia oggi ha un debito pubblico ammontante a 1.879.900.000 (un miliardo ottocentottantanove milioni e novecento mila Euro), qualche amico lettore sa spiegarmi come è composto questo debito? Credo che la mia curiosità sia facilmente comprensibile. Quello che non è comprensibile - e di ciò mi scuso - è l'articolo nel suo insieme. Sono ancora molto confuso, e tutt'ora mi sembra impossibile che i popoli siano assoggettati ad una simile truffa e la mia *penna* è confusa come la mano che la guida. Concludo con la risposta dell'imprenditore, scrittore e conferenziere Savino Frigiola, ad una domanda di un intervistatore, così disse: <La ricetta per schivare queste manovre di strangolamento sono abbastanza semplici, facili da praticare, collaudare e sicure. Poiché la maggior parte del debito pubblico viene creato dall'emissione monetaria abilmente carpita dai banchieri privati, BCE o Federal Reserve che sia, è sufficiente che lo Stato invece di emettere propri titoli di debito per poi scontarli o venderli al sistema bancario, alle condizioni imposte volta per volta dal creditore, emetta direttamente i propri titoli monetari con i quali monetizzare il proprio mercato mediante il pagamento di opere o attività di pubblico interesse e non si creano debiti>.

Capito? Non sarebbero più necessarie *manovre o manovrine* pagate dai soliti cittadini *bischeroni*. Per risolvere tutto sarebbe necessaria una semplice operazione POLITICA. Ma con quale politici? Quelli che ancora oggi esaltano il *macello* di Piazzale Loreto?